

Il Belgio esporta suini, nonostante la peste I sardi (sotto blocco dal 2011) dicono basta

Nonostante siano stati riscontrati di recente 10 casi di Peste suina africana in Belgio, nei cinghiali, la carne di suino continua ad essere importata proprio dal Belgio in Italia. Mentre la Sardegna subisce dal 2011 il blocco delle esportazioni di suini. E, da 40 anni, il settore fa i conti (pesanti), con l'imperversare della Peste suina africana. Il paradosso è tale che nei giorni scorsi ha preso posizione la Coldiretti nazionale, coinvolgendo anche quella della Sardegna, dove faticosamente si sta tentando di debellare la malattia da quasi mezzo secolo. «Chiediamo lo stop immediato alla carne di suini importata dal Belgio», ha fatto sapere Coldiretti Sardegna dopo la scoperta dei primi due casi di Psa, da parte delle autorità sanitarie belghe ad Etalle, a circa 10 km dalla Francia e a pochi km dalla Germania. «Per la nostra isola, che subisce il blocco delle esportazioni è una beffa», afferma il suo direttore, Luca Saba: «Sarebbe il colmo vanificare i tanti sforzi fatti, non senza tensioni, per via di un virus importato dall'estero». Secondo Coldiretti Sardegna, l'Italia importa dal Belgio suini vivi e carni fresche e lavorate per un valore di oltre 52 mln di euro, «in crescita nel 2017 del 4% rispetto all'anno precedente». In verità, dopo la scoperta dei casi di peste suina, l'Autorità per la **sicurezza alimentare** del Belgio (Afsca) si è subito attivata coi ministeri competenti per stabilire misure d'urgenza, onde evitare l'estendersi della malattia agli animali allevati. Francia e Lussemburgo hanno subito chiesto misure di protezione, allertando i propri servizi di **sicurezza alimentare** e i ministeri competenti. Anche in considerazione del fatto che il Belgio mantiene attualmente lo status di «indenne da malattia» per quanto riguarda gli allevamenti suinicoli. Dunque, non è sottoposto ad alcun vincolo. Due giorni fa, il ministro federale dell'agricoltura belga, Denis Ducarme, ha chiesto all'Afsca di presentare al più presto un progetto di decreto ministeriale per l'uccisione di suini domestici

Italia Oggi
Mercoledì 26 Settembre 2018
IN EDICOLA Class

Agricoltura Oggi
IL PRIMO GIORNALE DEGLI IMPRENDITORI, DEGLI OPERATORI E DEI PROFESSIONISTI DELLA TERRA E DELL'AGROINDUSTRIA

Le previsioni di ItaliaOggi-Teatro Naturale sulla campagna olearia appena iniziata

Dimezzato l'olio d'oliva italiano

La produzione calerà da 435.000 a 220.000 tonnellate

Stima produttiva oli vergini ed extra vergini d'oliva

Regioni	Stima campagna 2018/19	Var. %
Puglia	330.000 tonnellate	-45
Calabria	35.000 tonnellate	-50
Sicilia	35.000 tonnellate	-15
Campania	9.000 tonnellate	-40
LAZIO	18.000 tonnellate	-50
Toscana	10.000 tonnellate	-5
Umbria	5.000 tonnellate	-5
Emilia Romagna/ Liguria/Lombardia/ Veneto/ Trentino/ Valle Veneta/ Friuli	2.000 tonnellate	30
Basilicata/ Molise/ Marche/ Umbria/ Toscana	18.000 tonnellate	-40
TOTALE	220.000 tonnellate	

Per il settore si stimano ulteriori a spaventose perdite

Focus Egitto
Per il settore glioli del mondo Egitto, diminuzione della produzione...

Il Belgio esporta suini, nonostante la peste I sardi (sotto blocco dal 2011) dicono basta
Nascondono ai controlli i suini di razza...
L'agricoltura belga, Denis Ducarme, ha chiesto all'Afsca di presentare al più presto un progetto di decreto ministeriale per l'uccisione di suini domestici...

situati nella zona infetta, delimitata secondo le normative europee in vigore. Si tratterebbe di circa 4 mila capi in una sessantina di aziende nella provincia del Lussemburgo, che confina con Francia e Germania. L' iniziativa va oltre quanto previsto dai regolamenti Ue. Ma per il presidente di Coldiretti Sardegna, Battista Culabu, «è di fondamentale importanza stringere i controlli nei porti e conoscere la carta d' identità di tutti gli animali che arrivano in Sardegna per garantire non solo il nostro patrimonio zootecnico, ma anche i consumatori». Paolo Caboni e Luigi Chiarello.